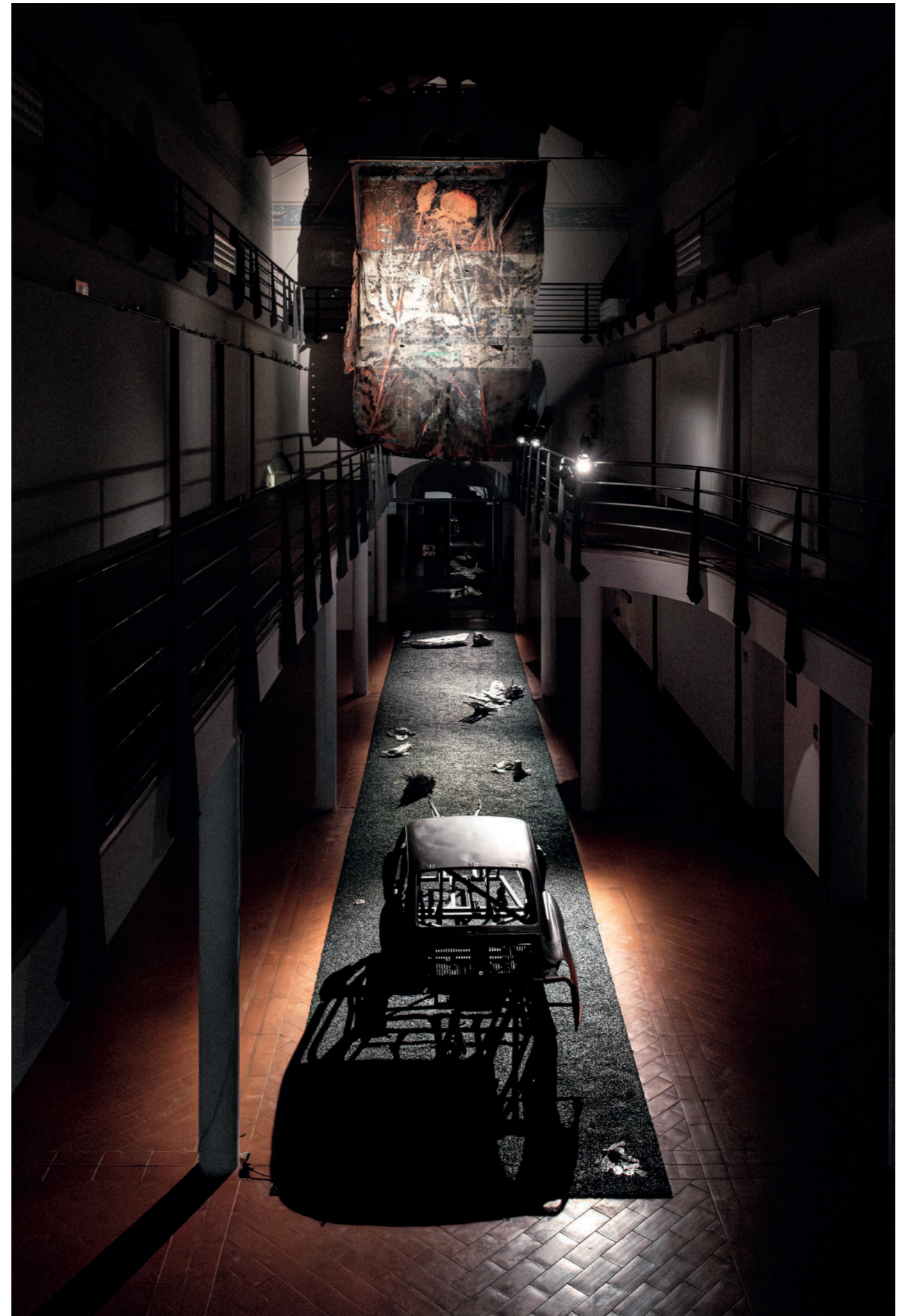


CRISTIANO CAROTTI

Installations



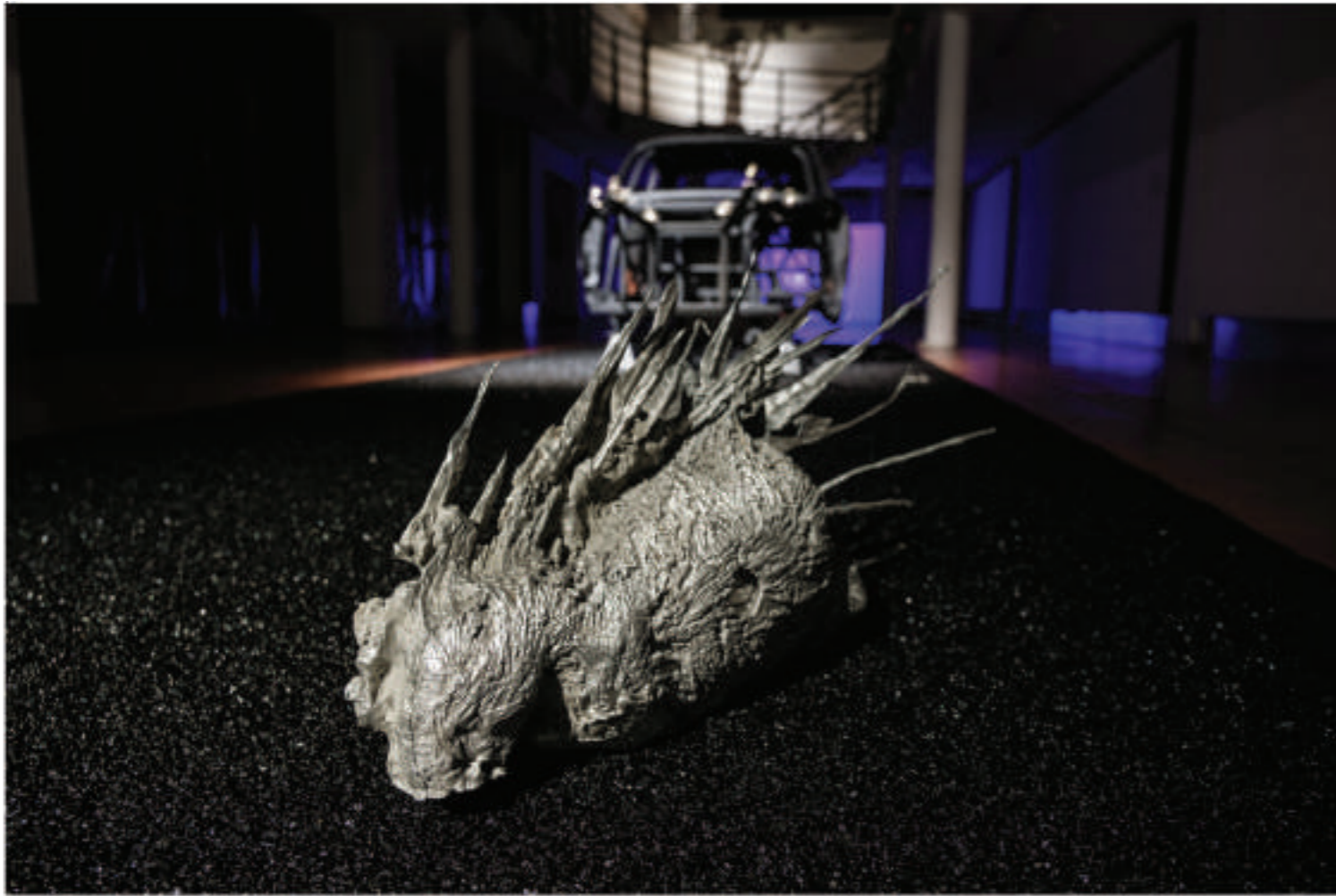


Tra Cane e Lupo, 2023, Installation View, C.A.O.S. Museum, Terni



Tra Cane e Lupo, 2023, Installation View, C.A.O.S. Museum, Terni





Tra Cane e Lupo, 2023, Installation View, C.A.O.S. Museum, Terni



The whole is more than the sum of his part, 2023, Installation View, Art in Space Gallery, Dubai



The whole is more than the sum of his part, 2023, Installation View, Art in Space Gallery, Dubai



The whole is more than the sum of his part, 2023, Installation View, Art in Space Gallery, Dubai



Muta, 2022, ceramic, topsoil, iron, cm 300 x 300 x 40, Installation View, Mole Vanvitelliana, Ancona

Paintings



Furie, 2023, oil on canvas, cm 280 x 190



Cardi I, 2022, oil on canvas, cm 200 x 122



Cardi II, 2022, oil on canvas, cm 140 x 92



Cardo VI, 2022, oil on canvas, cm 40 x 20



Cardo V, 2022, oil on canvas, cm 40 x 20



Cardo IV, 2022, oil on canvas, cm 57 x 30



Cardo VII, 2022, oil on canvas, cm 57 x 30



Cardo II, 2022, oil on canvas, cm 40 x 20



Cardo I, 2022, oil on canvas, cm 40 x 20



Foresta, 2022, oil on canvas, cm 57 x 30



Arcano 13, 2022, oil on canvas, cm 133 x 95

Ceramics





Wolf, 2020, luster majolica in ruby and gold varnish on Sevres blue, cm 43 x 32 x 22



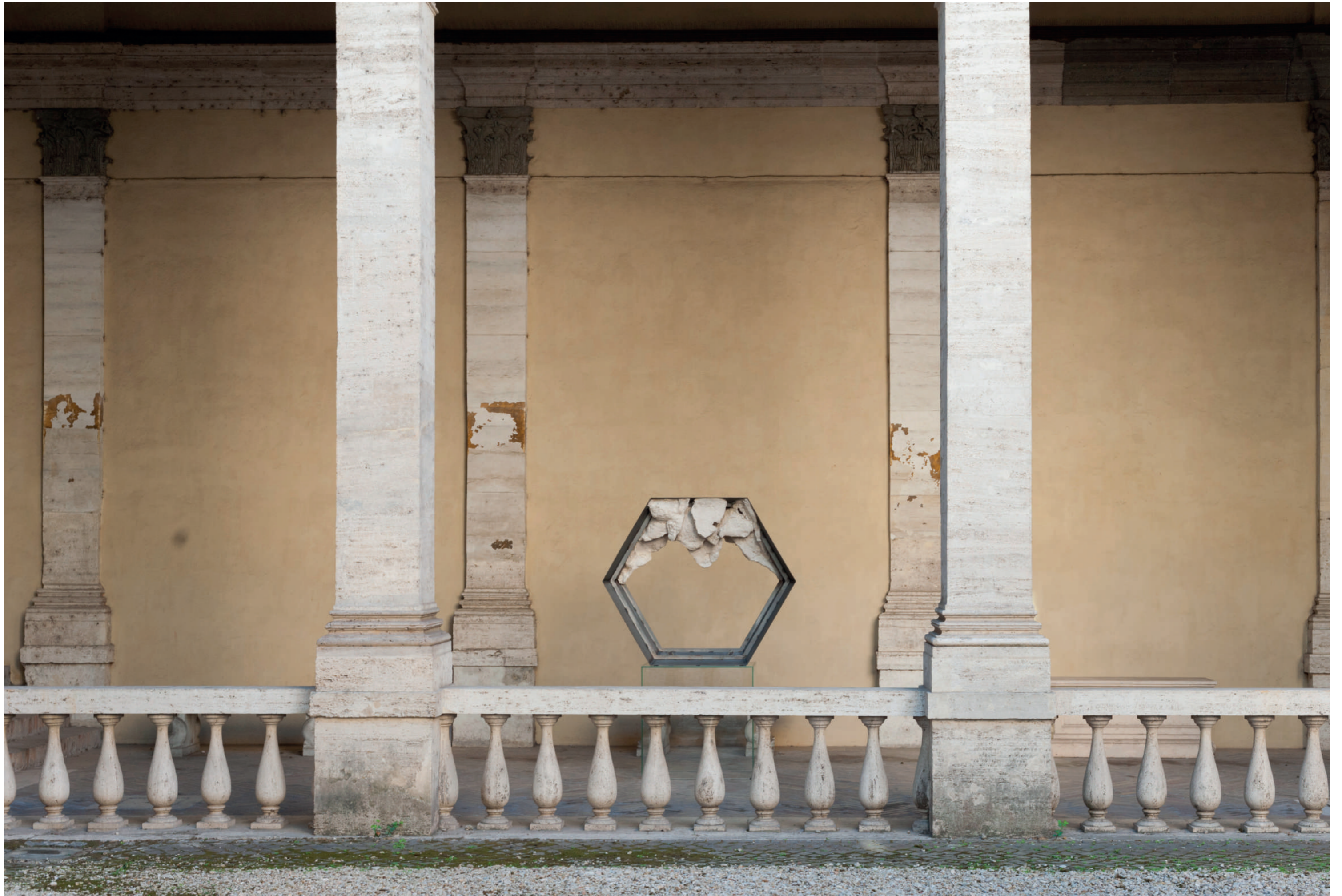
Vipera III, 2022, colored ceramic with reactive glazes, cm 35 x 34 x 11



Vipera II, 2022, colored ceramic with reactive glazes, cm 40 x 35 x 12



Cella, 2020, Iron, Clay, cm 160 x 160 x 70



Cella, 2021, Iron, Clay, cm 160 x 160 x 70, Installation view, ORA, Palazzo Borromeo, Embassy of the Italian Republic to the Holy See, Rome



Cella, 2021, Iron, Clay, cm 160 x 160 x 70, Installation view, ORA, Palazzo Borromeo, Embassy of the Italian Republic to the Holy See, Rome



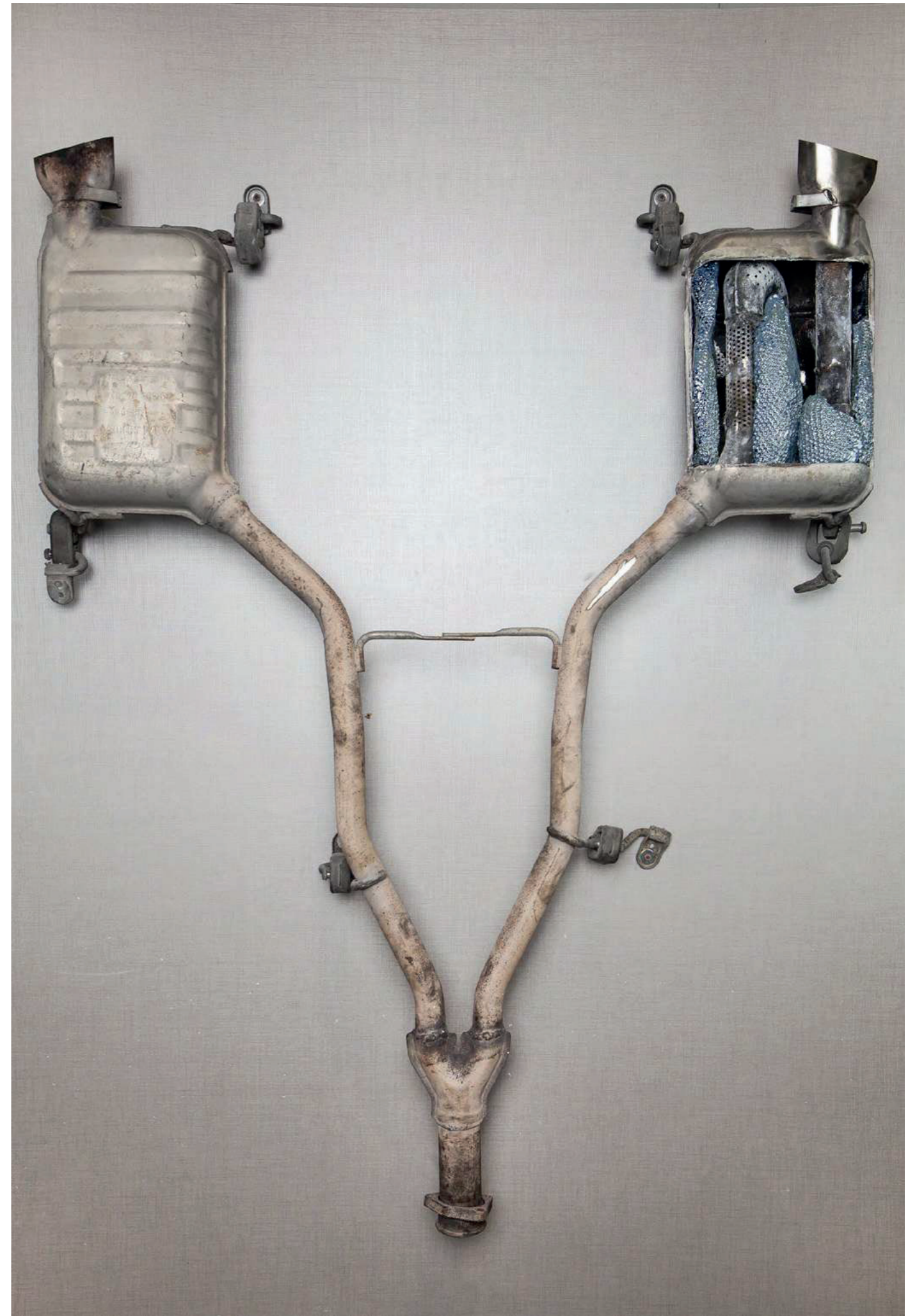
Cella, 2020, Iron, Clay, cm 160 x 160 x 70, Installation view, Battistero del Duomo di Pietrasanta



Cella, 2020, Iron, Clay, cm 160 x 160 x 70, Installation view, Battistero del Duomo di Pietrasanta



Exhaust I, 2020, detail



Exhaust I, 2020, engine, Raku ceramics over car muffler, cm 150 x 100 x 20



Weel, 2021, Raku ceramic, weel, cm 70 x 70 x 35



Engine Maserati V6, 2020, raku ceramics over car engine, cm 160 x 150 x 90
installation view, Palazzo Riso, Palermo





Bear, 2020, luster majolica in ruby and gold varnish on Sevres blue, cm 25 x 20 x 20



Capsule II, 2019, Lustreware ceramic, cm 14 x 14 x 46



Capsule II, 2019, Lustreware ceramic, cm 14 x 14 x 46



Ogni pensiero vola, 2020, glazed ceramic, cm 70 x 30 x 40

Selected solo shows

- 2023 - The whole is more than the sum of his parts- Art in Space Gallery, Dubai, UAE
Tra cane e lupo- curated by Eleonora Aloise, C.a.o.s. Museum, Terni, IT
- 2022 - Se l'occhio non fosse solare, come potremmo vedere la luce- White Noise, Rome, IT
Inneres Auge, GAM Galleria d'Arte Moderna di Roma, curated by M. Mininni, Rome, IT
- 2020 - Cella- Site specific, Battistero del Duomo di Pietrasanta, Pietrasanta, IT
- 2018 - Stessa Spiaggia Stesso Mare - White Noise, Rome, IT
- 2017 - Dove sono gli ultras – White Noise project at One Contemporary Art , Venice, IT
- 2016 - Dove sono gli ultras – White Noise, Rome, IT
Redux – Blu di Prussia Gallery, Naples, IT
- 2015 - Blackswallow V14 – Site specific, curated by Lorenzo Respi, Squero di San Trovaso, Venice, IT
- 2013 - Waterlooove – Galleria Al Blu di Prussia, Naples, IT
Nothing But the Rainbows – Galleria Canovaccio, Terni, IT
- 2012 - PGR (Per Grazia Ricevuta) – Quattrocentometri Gallery, Ancona, IT
The Fairytale Machine – BT'F Gallery, Bologna, IT
Golyat – Sala degli Almadiani, Viterbo, IT
- 2010 - Sospesi tra il circo e la notte – Galleria Miomao, Perugia, IT

Selected group shows

- 2023 - Salamandra, Geografie Anfibie, curated by Cristoforo Lippi, Complesso di Santa Chiara, Siena, IT
- 2022 - Fou Rire, curated by Angelica Gatto and Simone Zacchini, galleria 1/9 unosunove, Rome, IT
I am a broken mirror, curated by Giuliana Benassi, Palazzo Orsini, Bomarzo, IT
Kommagene Biennial, curated by Nihat Ozdal, Kommagene, TLD
GODAI Fest, Mole Vanvitelliana, Ancora, IT
FAO, World Food Forum, Fao Building Rome
- 2021 - Let's call for arts for Afghanistan, Ambasciata della Repubblica Islamica dell'Afghanistan, Rome, IT
ORA, Ambasciata d'Italia presso la Santa Sede, curated by White Noise, Rome, IT
Post Apocalyptic Renaissance, Palermo Art Weekend, Museo Riso, Palermo, IT
Selvatico - White Noise, Rome, IT
- 2018 - La Vespa nella Storia e nell'Arte, M.A.C.I.S.T, Biella, IT
- 2016 - Jungle Jim of Mind – Halle 14, Spinnerai Center of Contemporary Art, Lepizig, DE
Terapie d'urto – LUISS University, Rome, IT
- 2017 - Miracle of Love, Gc2 Contemporary, Terni, IT
- 2015 - Permanent Collection – M.A.C.I.S.T., Biella, IT
- 2013 - Hai Paura Del Buio Festival – Auditorium Parco della Musica, Rome, IT
Tell Mum Everything it's Ok – Palazzo della Penna, Perugia, IT
- 2012 - +50, Sculture in città, curated by Gianluca Marziani, Palazzo Collicola, Spoleto, IT
- 2011 - 54.Biennale di Venezia, Padiglione Italia, Umbria, IT
- 2010 - For your eyes & not only – Infantellina Contemporary, Berlin, DE
Humans & Gods – Infantellina Contemporary, Berlin, DE

STATEMENT

Cristiano Carotti (Terni, 1981) vive e lavora a Roma.

Muovendosi tra pittura, scultura e installazione indaga le dinamiche sociali attraverso lo studio del potere archetipico del simbolo. A partire dalla realizzazione di opere scultoree in ceramica - medium a lungo privilegiato dall'artista - Carotti recupera la valenza dicotomica tra Homo Naturalis e Homo Mechanicus, risolvendola attraverso una pratica che rivolge lo sguardo alla Natura e alla possibilità del ristabilimento di un ruolo attivo con essa da parte dell'Uomo. Nell'approccio sia scultoreo che pittorico, l'artista si pone come un alchimista capace di indagare, con uno sguardo altro, le dinamiche sottese alla perdita di centro implicita negli ecosistemi universali e umani. Il ciclo di opere ceramiche inaugurato dalla presentazione dell'installazione site-specific Cella, nel Battistero di Pietrasanta, si definisce come una riconquista da parte della natura degli spazi che le sono stati sottratti: alveari o nidi crescono naturalmente su manufatti abbandonati creando panorami contrastanti con cui l'uomo possa misurarsi. Per Carotti questa riconquista rappresenta il simbolo dell'uomo che ritrova le energie curative per superare la crisi che lo sta colpendo. La creazione stessa degli alveari in ceramica assume nel lavoro dell'artista un carattere rituale e quasi sciamanico di riavvicinamento con la propria parte inconscia e più recondita. Gli oggetti di partenza sono degli objet trouvé che l'artista scova nei depositi di rottami, simulacri inerti di una vita frenetica, vengono coperti così da sculture in ceramica dipinta, modellate su alveari selvatici.

Nelle opere più recenti, il ritorno alla pittura si inserisce in una riflessione di più ampio respiro sul potere proiettivo della dicotomia Vita-Morte, Eros-Thanatos, in un movimento di ascesa e discesa che riconducono inevitabilmente alla ciclicità della vita e, con essa, delle nostre esistenze, trasposte simbolicamente attraverso l'impiego di animali totemici (la vipera, il cinghiale, l'ariete) immersi in una natura dalle tinte acide, ottenuta sovrapponendo strati pittorici compositi e materici a conferire un'idea di costante progressione e movimento. L'ultima fase della sua ricerca da vita al nuovo ciclo di fusioni in alluminio realizzate per il solo show al Museo C.a.o.s. di Terni dal titolo "Tra cane e lupo" a cura di Eleonora Aloise, con installazioni sonore di Alessandro Deflorio e Rodrigo D'Erasmo

Tra le recenti personali, The whole is more than the sum of his parts, Art in Space Gallery, Dubai, Se l'occhio non fosse solare, come potremmo vedere la luce?, 2022; Dove Sono gli Ultras, 2016; Stessa Spiaggia, Stesso Mare, 2018, White Noise Gallery Roma. Tra le collettive: Post-Apocalyptic Renaissance, curata da Maria Abramenko, Museo Riso, Palermo; ORA, Palazzo Borromeo, Roma; Let's call for art for Afghanistan, Ambasciata della Repubblica Islamica d'Afghanistan. Nel 2020 espone Cella al Battistero di Pietrasanta e il film Artaserse viene presentato alla Cineteca di Bologna per Art City Cinema. Nel 2016 espone a Lipsia (Leipziger Baumwoll Spinnerei) i lavori prodotti durante la propria residenza. Nel 2015 realizza l'installazione Blackswallow V14 in occasione della Biennale di Venezia; nel 2014 l'opera Italianrocket1861 entra nella collezione del M.A.C.I.S.T. di Biella.